



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "RINALDO d'AQUINO"**

C.F. 91010430642 – Cod. Mecc. AVIS02100B – C.c.p. 1011530886  
sito [www.rinaldodaquino.it](http://www.rinaldodaquino.it) e-mail [avis02100b@istruzione.it](mailto:avis02100b@istruzione.it) P.E.C. [avis02100b@pec.istruzione.it](mailto:avis02100b@pec.istruzione.it)

Liceo Scientifico – Liceo delle scienze umane – Liceo Musicale  
Via Scandone – 83048 Montella (AV)  
Segreteria: 0827 1949166 fax: 0827 1949162 - Dirigente Scolastico: 0827 1949161  
Liceo Classico - Via Fontanelle, 1 - 83051 Nusco (AV) - 0827 64972  
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Informatica e Telecomunicazioni art. *Informatica*  
Ind. Chimica, materiali e biotecnologie art. *Biotecnologie ambientali*  
Ind. Elettronica ed elettrotecnica art. *Automazione*  
Via Verteglia – 83048 Montella (AV) 0827 1949183 - fax 0827 1949182  
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Meccanica, mecatronica ed energia art. *Energia*  
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268  
Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)-Istituto Tecnico - settore  
Tecnologico - ind. Meccanica, mecatronica ed energia art. *Energia*  
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2023/2024**

### **CLASSE V CPIA**

**Corso di Studio: Tecnico**

**Indirizzo: meccanica, mecatronica ed energia**

**Coordinatore: prof. De Angelis Fernando**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Emilia Strollo**

.....

## **INDICE:**

### **1. Contesto generale**

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

### **2. Informazioni sul curricolo**

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale

### **3. Descrizione della classe**

- 3.1 Composizione del Consiglio di classe
- 3.2 Presentazione ed excursus storico della classe

### **4. Attività e progetti**

- 4.1 Attività di recupero/potenziamento/affiancamento
- 4.2 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa
- 4.3 Educazione civica
- 4.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi PCTO)
- 4.5 Eventuali attività specifiche di orientamento

### **5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

### **6. Indicazioni attività didattiche**

- 6.1 Metodologie e strategie didattiche
- 6.2 Percorsi interdisciplinari
- 6.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio
- 6.4 Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo

### **7. Scheda informativa disciplinare**

### **8. Valutazione degli apprendimenti**

- 8.1 Griglia di Valutazione del Comportamento
- 8.2 TABELLA A – Attribuzione crediti scolastici- allegata al dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e regolamento dell'Istituto  
attribuzione credito.

### **9. Attività in preparazione dell'esame di stato**

## **APPENDICE NORMATIVA**

### **Allegati**

- 1. **Allegato 1:** Elenco alunni (**da non pubblicare**)
- 2. **Allegato 2:** Griglia di valutazione 1^ prova scritta
- 3. **Allegato 3:** Griglia di valutazione 2 ^prova scritta
- 4. **Allegato 4:** Griglia di valutazione colloquio-Allegato A all'O.M. 55/2024

# 1. Contesto generale

## 1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto si contraddistingue per una geomorfologia tipica degli Appennini e risulta essere scarsamente urbanizzato e, proprio per questo, incontaminato e ricco di risorse naturali e paesaggistiche. I comuni della zona, accanto alle tradizionali attività lavorative di tipo agricoltore-pastorale, hanno sostenuto un processo di industrializzazione e innovazione tecnologica. Da segnalare la capillare presenza di associazioni culturali e del mondo del volontariato, che interagiscono con la scuola e offrono stimoli per una crescita intellettuale e civile dell'intero territorio, favorendo forme di integrazione, di inclusione e di orientamento.

Il contesto socio-economico degli studenti (indice ESCS) rispecchia la realtà territoriale dell'Alta Valle dell'Ofanto e del Calore, caratterizzata da una comunità salda nei suoi valori tradizionali. La composizione della popolazione studentesca della scuola è alquanto eterogenea. La maggioranza degli studenti frequenta il Liceo Scientifico e il Tecnico Tecnologico. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di scarsa rilevanza, perché l'ambiente montano richiama percentuali molto ridotte di immigrati. In alcuni indirizzi, si segnalano alunni provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, anche a causa di una disoccupazione sempre più alta. Circa l'11% della popolazione scolastica, percentuale al di sopra dei dati regionali e nazionali, è costituito da alunni con disabilità e disturbi evolutivi per i quali si attivano percorsi didattici personalizzati e individualizzati, anche a carattere temporaneo, al fine di garantire a tutti il successo scolastico e formativo.

## 1.2 Presentazione Istituto.

L'Istituto "R. d'Aquino", polo scolastico di riferimento per un'ampia area dell'Alta Irpinia, propone un'offerta formativa diversificata, articolata in più percorsi, liceali e tecnici, e localizzata in più plessi. Nel Comune di Montella è ubicata la sede centrale, che presenta tre indirizzi liceali: il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Coreutico e Musicale - sez. Musicale. Sempre a Montella, presso l'Istituto Tecnico Tecnologico, hanno sede gli indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica, Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione, Chimica Materiali e Biotecnologie art. Biotecnologie ambientali. Il percorso tecnico di Meccanica Meccatronica ed Energia art. Energia, insieme all'omologo serale, è allocato presso il Comune di Bagnoli. Infine, il Comune di Nusco ospita il Liceo Classico. L'Istituto, da sempre attento alle esigenze del territorio e dei giovani, al fine di contrastare l'impoverimento demografico ed economico e di valorizzare il capitale sociale e umano, ha instaurato legami forti con il mondo imprenditoriale, attraverso vivaci percorsi di PCTO e la partecipazione all'Istituto Tecnico Superiore "Antonio Bruno" (Grottaminarda), di cui è socio fondatore.

L'offerta curricolare ed extracurricolare è ampia ed articolata; oltre l'ordinario, sono state realizzate iniziative quali open day, concorsi, incontri con esperti, corsi di affiancamento e di potenziamento, percorsi di aggiornamento e progetto ERASMUS. Particolare attenzione, come sempre, è stata rivolta agli alunni con disabilità attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, anche di carattere temporaneo, svolti con il contributo degli operatori del Consorzio dei servizi sociali dell'Alta Irpinia.

La Scuola è sede per le certificazioni Cambridge e capofila dei Licei Musicali della provincia di Avellino. Attiva, inoltre, corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni informatiche.

## **2. Informazioni sul curriculum**

### **2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo.**

#### COMPETENZE EUROPASS

Finalità conoscenze e competenze del perito industriale per la meccanica, mecatronica ed energia.

Obiettivo del curriculum è di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Pertanto le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
  - ampio ventaglio di competenze, nonché capacità d'orientamento di fronte a problemi nuovi e d'adattamento all'evoluzione della professione
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi

#### **CORSO SERALE CPIA**

Il corso serale dell'Istituto, sempre attivo dall'anno scolastico 1999/00, attualmente offre l'indirizzo di specializzazione Meccanica, mecatronica ed energia: articolazione energia; rivolto, in particolare, agli studenti lavoratori.

Per meglio cogliere le molteplici problematiche degli allievi del corso serale si sono apportati adattamenti del calendario scolastico, previsti dall'autonomia della Scuola, al fine di introdurre elementi di flessibilità organizzativa e didattica per facilitare il rientro nel percorso formale di istruzione di giovani e di adulti in possesso di crediti scolastici formali e informali, legati alle specifiche attività professionali svolte.

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo n.226/05, che hanno avuto attuazione dall'anno scolastico 2010/11, coinvolgono anche i corsi serali e sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Il 26/02/2013 è entrato in vigore il DPR n.263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.

Pertanto, a partire dall'a.s.2014-2015, i corsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di previdenza e pena, sono stati riorganizzati nei seguenti percorsi:

- Percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA (centri provinciali per l'istruzione degli adulti)
- Percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di secondo livello (D.P.R.29 ottobre 2012 n.263) hanno un orario complessivo pari al 70 % di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici e professionali o dei licei artistici con riferimento all'area di istruzione generale ed alle singole aree di indirizzo.

Una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento) è la fruizione a distanza; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

## **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **Competenze specifiche di indirizzo**

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- favorire la crescita socio-culturale ed umana.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sostenibilità.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

## **2.2 Quadro orario settimanale.**

<b>ORA</b>	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
<b>1</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>MECCANICA</b>	<b>TECNOLOGIA</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>2</b>	<b>STORIA</b>	<b>RELIGIONE</b>	<b>TECNOLOGIA</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>STORIA</b>
<b>3</b>	<b>MECCANICA</b>	<b>SISTEMI</b>	<b>INGLESE</b>	<b>IMPIANTI</b>	<b>SISTEMI</b>
<b>4</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>IMPIANTI</b>	<b>INGLESE</b>	<b>IMPIANTI</b>	<b>SISTEMI</b>
<b>5</b>	<b>IMPIANTI</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>MECCANICA</b>		

**Quadro orario di riferimento D.P.R 263/19 CPIA:**

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			151			151	759

"MECCANICA,MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI									
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore							
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico		
		I	II		III	IV			
38/A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	165					
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
12/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	99	165					
24/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
71/A-16/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198					
32/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
34/A-35/A-42/A	Tecnologie informatiche	99		99					
30/C-31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66					
34/A-35/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66					
	Totale ore di indirizzo			693					
ARTICOLAZIONI ENERGIA									
20/A	Meccanica macchine ed energia				132	99	231		99
20/A	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto				66	99	165		66
20/A	Impianti energetici, disegno e progettazione				99	132	231		132
20/A	Sistemi ed Automazione				99	99	198		99

Il corso serale quindi, l'attuale V (terzo periodo didattico), ha adottato le modifiche al piano di studi introdotto dal decreto legislativo n.226/05, con il piano orario previsto dalla riforma, nelle classi III e IV (secondo periodo didattico) e nell'ultimo anno di corso il piano orario previsto dal DPR n.263/12 il quale prevede la fruizione a distanza e quadro orario settimanale di 23 ore. Per la fruizione a distanza (FAD), su piattaforma GSuite, la normativa prevede un numero di ore pari al 20% del PFI.

### 3. Descrizione della Classe

#### 3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità Triennio		
		Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Garofalo Antonio		x	x
STORIA	Garofalo Antonio		x	x
LINGUA STRANIERA – INGLESE	d'Argenio Antonella			x
MATEMATICA	Cetta Catia			x
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	De Angelis Fernando		x	x
TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E PRODOTTO	De Angelis Fernando		x	x
IMPIANTI ENERGETICI DISEGNO E PROGETTAZIONE	De Angelis Fernando		x	x
SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Vivolo Salvatore	x		x
LABORATORIO DI IMPIANTI	Vivolo Antonio		x	x
LABORATORIO DI SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Vivolo Antonio		x	x
LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA	Vivolo Antonio		x	x
RELIGIONE	Roberto Pina	x	x	x

#### 3.2 Presentazione ed excursus storico della classe

La classe è formata da 9 allievi tra cui una allieva che ha smesso di frequentare nell'ultima parte del trimestre. La maggior parte degli studenti ha tenuto una frequenza non sempre regolare che ha comportato il raggiungimento di risultati che rasentano la sufficienza; un solo allievo ha frequentato sempre con assiduità e seguito con interesse tutte le lezioni e le attività proposte, conseguendo ottimi risultati.

Solo due allievi hanno seguito il triennio con regolarità. Un gruppo di cinque allievi, provenienti da indirizzi di studio differenti non portati a termine, ha seguito solo il quarto e quinto anno; a questi si unisce un altro allievo, già in possesso di titolo di studio (diploma). **Per ogni allievo è stato definito e sottoscritto un patto formativo in cui si accertano le competenze possedute e il monte ore del PFI (piano formativo individualizzato).** Gli stessi, provenienti da Bagnoli Irpino e dai comuni vicini, costituiscono nel complesso una classe piuttosto eterogenea sul piano della preparazione, dell'estrazione sociale e per l'attitudine allo studio, ad eccezione di un allievo che si differenzia per particolare zelo e dedizione allo studio, nonostante abbia lavorato parallelamente per buona parte dell'anno scolastico. Per alcuni di essi lo status di studenti-lavoratori ha inciso sicuramente nel processo di insegnamento-apprendimento. Al di fuori dell'attività didattica svolta in aula gli allievi, per impegni lavorativi e familiari, raramente hanno potuto applicarsi nello studio





## **4. Attività e progetti**

### **4.1 Attività di recupero/potenziamento**

### **4.2 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa**

### **4.3 Educazione civica**

Dall'anno scolastico 2020/21, divenuto obbligatorio l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/2019), l'Istituto ha elaborato un curriculum articolato sui cinque anni e connesso trasversalmente con tutte le altre discipline. Le tematiche oggetto di studio sono state le seguenti: 1) la Costituzione; 2) lo Sviluppo sostenibile; 3) la Cittadinanza digitale. L'insegnamento di Educazione civica, che prevede una valutazione autonoma e condivisa, è stato svolto e affidato ai docenti di: Religione, Italiano e Storia, Inglese e Impianti energetici, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento (si veda la scheda informativa disciplinare) concordati in sede di programmazione.

<b>I.I.S.S. "R. d'Aquino" - Montella      Anno scolastico 2023 - 2024      Unità didattica II livello</b> <b>CRONOPROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA</b>				
<b>CLASSE V</b> <b>CPIA</b>	<b>Ott. - Nov. - Dic.</b>	<b>Gen - Feb. – Mar.</b>	<b>Apr. - Mag.</b>	<b>Competenze Chiave europee dell'apprendimento permanente Racc.Cons.Eu.maggio 2018</b>
<b>Lingua e cultura Inglese</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>	Institutions in the United Kingdom  3h	ONU and Agenda 2030 3h	Renewable and non-renewable energy sources 3h	<p>1.<b>Comunicazione nella madrelingua o nella lingua di istruzione:</b> comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>2.<b>Competenza personale, sociale:</b> gestire il proprio apprendimento; agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva</p> <p>3.<b>Competenza in materia di cittadinanza:</b> comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società</p> <p>4.<b>Spirito di iniziativa:</b> capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale,</p> <p>5 <b>Capacità di Imparare ad imparare</b></p> <p>6.<b>Consapevolezza ed espressione culturale:</b> riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</p> <p>7. <b>Comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione</b></p> <p>8. <b>Competenza digitale:</b> utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>
<b>Italiano-Storia</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>	Modelli di sviluppo economico e democrazia; I contrasti tra le nazioni europee alla fine dell'800 che portarono alla grande guerra del 1914.  4h	L'avvento del Fascismo e la soppressione dello Stato democratico Le leggi razziali del 1938 I Referendum del 1946 e l'elezione dell'assemblea costituente.  4h	La rivoluzione tecnologica del secondo dopoguerra; Il miracolo economico e la nuova società industriale in rapporto al modello di sviluppo sostenibile Cultura, diritti e nuove forme di manipolazione nella società digitale.  3h	
<b>Impianti</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>	Criteri di valutazione del benessere  2h	Condizionamento ambientale  2h	Fonti rinnovabili di energia / Solare fotovoltaico  3h	
<b>Religione</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>	-Il ruolo dell'individuo nel contesto politico, sociale ed economico -I diritti sociali e politici -Lo Stato. Il popolo, il territorio e la sovranità -La cittadinanza in Internet: una nuova Agorà  2h	Educare ad una cittadinanza ecologica - Antropocentrismo e crisi ecologica - La crisi ecologica, umana, sociale ed etica.  2h	Dai diritti umani ai diritti fondamentali nell'U.E  - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica. - Il Potere giudiziario e magistratura - Unione europea  2h	

#### **4.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in PCTO)**

#### **4.5 Eventuali attività specifiche di orientamento**

### **5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

L'inclusione scolastica, nell'ottica dell' "I care" di Don Milani (Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 e Documento dell'agosto dello stesso anno "L'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo) si propone attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno "per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo" in coerenza con gli artt. 3 e 34 della Costituzione Italiana. I docenti hanno utilizzato un insegnamento flessibile in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni per consentire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento; hanno elaborato strategie didattiche differenziate e inclusive per far raggiungere il successo formativo a tutti gli studenti; hanno favorito processi di apprendimento autonomo (per scoperta, per azione, per problemi) e di apprendimento cooperativo, un approccio che valorizza il gruppo come risorsa per sviluppare abilità e competenze di ciascuno.

I corsi CPIA prevedono, all'inizio dell'anno scolastico, un'attività di accoglienza per un numero di ore pari al 10% del PFI (piano Formativo individualizzato). In questa fase vengono definite strategie e metodi di inclusione: conoscenza allievi, creazione rapporti interpersonali, gruppi di lavoro, attività peer to peer, esperienze lavorative.

### **6. Indicazioni attività didattica**

#### **6.1 Metodologie e strategie didattiche**

L'attività didattica, rispettando la diversità degli stili di apprendimento degli studenti, si è svolta proponendo metodologie formative e motivanti:

- favorire apprendimenti significativi in contesto autentico
- debate su contenuti culturali specifici e trasversali
- uso differenziato di lezione frontale, interattiva, cooperative learning, tutoring, attività laboratoriali
- centralità dello studente nell'ottica dell'autovalutazione e della riflessività
- didattica innovativa: e-learning, LIM, piattaforme digitali didattiche
- didattica di ricerca: studenti protagonisti attivi nella costruzione di percorsi e strumenti di ricerca (mappe concettuali, presentazioni multimediali, esperimenti, modelli)

## METODOLOGIE PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:

- recupero in itinere

### **6.2 Percorsi interdisciplinari**

La classe è stata orientata, sia in maniera induttiva che deduttiva, a collegamenti interdisciplinari attraverso la proposta di materiali-stimolo da interpretare in ottica ampia e trasversale, rinviando ai nuclei fondanti e ai nodi concettuali delle diverse discipline, anche attraverso la produzione di mappe concettuali.

### **6.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio**

### **6.4 Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo**

Strumenti-Mezzi	
Lezioni frontali Analisi testuali Debate Metodo intuitivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Flipped classroom Circle Time Didattica laboratoriale Learning by doing <ul style="list-style-type: none"><li>● Libro di testo/Ebook</li><li>● Lavagna e/o LIM</li><li>● Piattaforme multimediali</li><li>● Comunicazioni e-mail (tramite Argo o account Istituzionale @rinaldodaquino.it)</li><li>● Piattaforma G-Suite</li></ul>	<b>Prove scritte</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Prove chiuse</li><li>● Prove aperte</li><li>● Prove miste</li><li>● Prove online</li></ul> <b>Prove orali</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</li><li>● Interventi</li><li>● Test di verifica</li><li>● Compiti di realtà</li><li>● Prodotti multimediali</li></ul>
<b>Spazi</b> Aule, laboratori, aule virtuali	<b>Tempi</b> Trimestre : settembre-dicembre Pentamestre : gennaio-giugno

## 7. Scheda informativa disciplinare

<b>Disciplina: Italiano</b>		<b>Classe V CPIA Indirizzo: meccanica mecatronica ed energia</b>
<b>Docente: Antonio Garofalo</b>		
<b>Conoscenze/ Contenuti</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>Italiano</b> - Naturalismo e Verismo - Vita e opere di Giovanni Verga, con una selezione di brani scelti (Rosso Malpelo) - Decadentismo e Simbolismo - Vita e opere di Gabriele D'Annunzio, con una selezione di brani scelti (La pioggia nel pineto) - Vita e opere di Giovanni Pascoli, con una selezione di brani scelti (X agosto, Lavandare, Il lampo, Il tuono) - La poesia dei Crepuscolari - L'avanguardia futurista - Vita e opere di Luigi Pirandello - Vita e opere di Italo Svevo. - L'esperienza poetica di Giuseppe Ungaretti, con una selezione di brani (Veglia) - Vita e opere di Eugenio Montale. - Salvatore Quasimodo.	- Utilizzare gli strumenti d'analisi del testo (oggetto di ripasso nel corso delle lezioni) per riconoscere il modo in cui un autore fa uso della lingua e dello stile in funzione espressiva. - Saper ricostruire cronologicamente il percorso artistico di un autore o di una corrente artistica. -	- Saper inserire le conoscenze acquisite in una riflessione più ampia riguardante. - Comprendere i rapporti tra letteratura e società, con particolare riferimento all'epoca storica analizzata. - Saper utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi scritti, coesi e coerenti, secondo le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato
<b>Educazione civica</b> - Definizione di diritto e dovere - La violazione dei diritti umani		
<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>
Lezioni frontali Lettura e commento dei libri di testo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Flipped classroom Libro di testo/Ebook Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	<b>Prove scritte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove chiuse</li> <li>• Prove aperte</li> <li>• Prove miste</li> <li>• Prove online</li> </ul> <b>Prove orali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</li> <li>• Interventi</li> <li>• Test di verifica</li> <li>• Compiti autentici</li> </ul>	<b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>

Disciplina: Storia		Classe V CPIA Indirizzo: meccanica mecatronica ed energia
Docente: Antonio Garofalo		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p><b>Storia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia postunitaria: Destra e Sinistra Storica</li> <li>-La situazione in Germania, Francia e in Inghilterra</li> <li>-La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo</li> <li>-L'Italia giolittiana</li> <li>-L'avvento della guerra.</li> <li>-La Russia dallo scoppio della rivoluzione alla dittatura</li> <li>-L'avvento del fascismo in Italia</li> <li>-Gli USA e la crisi del '29</li> <li>-Il regime nazista</li> <li>-La seconda guerra mondiale</li> <li>-La resistenza in Europa e in Italia</li> <li>-La tragedia della Shoah</li> <li>-La difficile ricerca della pace</li> <li>-Il dopoguerra nel mondo diviso in due blocchi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper ordinare cronologicamente i principali avvenimenti del periodo storico analizzato.</li> <li>-Leggere e comprendere fonti e documenti.</li> <li>-Utilizzare in maniera corretta il lessico storico.</li> <li>-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</li> <li>-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</li> <li>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali, argomentate.</li> <li>-Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Inserire i singoli avvenimenti storici in un contesto più ampio.</li> <li>-Comprendere i remoti motivi dell'incubazione di un conflitto internazionale.</li> <li>-Saper individuare collegamenti tra avvenimenti storici e forme del pensiero.</li> <li>- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente</li> <li>- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale</li> <li>-Riconoscere il ruolo giocato dal secondo conflitto mondiale nella formazione dello scacchiere politico internazionale contemporaneo.</li> <li>-Saper individuare la complessa rete di relazioni tra l'avvento della società</li> <li>-riconoscere le diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco</li> <li>-comprensione del proprio ruolo all'interno della società</li> </ul>
<p><b>Educazione civica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione, differenze e caratteristiche essenziali di regole e leggi.</li> <li>-I diritti nella Costituzione italiana e nel Mondo.</li> <li>-La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo</li> <li>-Il concetto di razza ed il suo superamento</li> </ul>		
<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono 10% Ottimo</p>
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
<p>Lezioni frontali Lettura e commento dei libri di testo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Flipped classroom Libro di testo/Ebook Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali</p>	<p><b>Prove scritte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove chiuse</li> <li>• Prove aperte</li> <li>• Prove miste</li> <li>• Prove online</li> </ul> <p><b>Prove orali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</li> <li>• Interventi</li> <li>• Test di verifica</li> <li>• Compiti autentici</li> </ul>	<p><b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b></p>

Disciplina LINGUA E CULTURA INGLESE		Classe V CPIA Indirizzo: meccanica mecatronica ed energia
Docente: d'Argenio Antonella		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
What is manufacturing?; Machine Tools; Turning; Drilling; Milling; Computer processing; Computer components; Hardware and Software; What is robotics CNC machines Sensors Car components; Combustion Engine; Engine subsystems  <b>Ed.civica:</b>  2030 Agenda – environmental protection and sustainability	Saper ricavare informazioni da una tabella o da un testo  Saper dare istruzioni con l'aiuto di schemi  Saper riassumere le idee chiave di un testo o di un articolo  Saper comprendere e usare il lessico di settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.</li> <li>- Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.</li> <li>- Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni</li> <li>- Descrivere come dare forma ai materiali</li> <li>- Comprendere le caratteristiche dei vari processi di lavorazione</li> <li>- Distinguere le macchine utensili</li> <li>- Spiegare il funzionamento delle principali macchine utensili.</li> <li>- Conoscere e spiegare i principali componenti dei computer.</li> <li>- Argomentare sull'importante impatto dell'automazione e robotica</li> <li>- Conoscere la terminologia relativa ai principali componenti di un'autovettura;</li> <li>- Spiegare le caratteristiche e il funzionamento dei vari tipi di motore.</li> </ul>
<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono Ottimo 10%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90 % Discreto Buono Ottimo 10%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 90% Discreto Buono Ottimo 10%
Metodologie/Strumenti	Verifiche	Valutazione
Lezioni frontali Lettura e commento dei libri di testo Debate Metodo intuitivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Flipped classroom	<b>Prove scritte</b> Prove chiuse Prove aperte Prove miste Prove online <b>Prove orali</b> Interrogazioni (esposizione orale e/ o	<b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>



Circle Time Didattica laboratoriale Learning by doing Libro di testo/Ebook Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali	
--	--	--

Disciplina MATEMATICA		Classe V CPIA Indirizzo: meccanica mecatronica ed energia
Docente: Cetta Catia		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
Le funzioni e le loro proprietà	<p>Saper definire e riconoscere una funzione reale di variabile reale.</p> <p>Saper individuare gli elementi caratteristici che distinguono le funzioni</p> <p>Saper riconoscere se una funzione è iniettiva, suriettiva, biunivoca, crescente, decrescente</p> <p>Saper classificare le funzioni analitiche</p> <p>Saper individuare il dominio di una funzione</p> <p>Saper riconoscere se una funzione è: pari o dispari, né pari né dispari, monotona, periodica, limitata e le loro caratteristiche</p>	<p>Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo per individuare un grafico probabile</p> <p>Analizzare ed interpretare una rappresentazione grafica</p>
Limiti – Continuità delle funzioni	<p>Saper definire un intervallo.</p> <p>Saper eseguire operazioni sui limiti.</p> <p>Saper individuare le varie forme indeterminate e risolverle</p> <p>Conoscere il concetto di continuità di una funzione</p> <p>Saper riconoscere i punti di criticità di una funzione e classificarli</p> <p>Saper calcolare e/o individuare gli eventuali asintoti</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi e procedure di calcolo per il calcolo di limiti e di eventuali asintoti.</p> <p>Realizzare ed interpretare il grafico probabile di una funzione</p>
Derivate	<p>Saper calcolare la derivata di una funzione applicando le opportune regole di derivazione.</p> <p>Conoscere i grafici delle funzioni elementari</p> <p>Conoscere il metodo per individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione</p> <p>Saper definire un punto di massimo relativo e un punto di minimo relativo</p> <p>Saper determinare i massimi e minimi relativi mediante lo studio della derivata prima.</p> <p>Saper determinare gli eventuali punti di massimo e minimo assoluti.</p> <p>Saper definire i concetti di concavità, convessità.</p> <p>Saper determinare un punto di flesso mediante lo studio della derivata seconda.</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Costruzione completa del grafico di una funzione</p> <p>Analizzare ed interpretare un grafico</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>

<b>Grado di acquisizione (%):</b>	<b>Grado di acquisizione (%):</b>	<b>Grado di acquisizione (%):</b>
Insufficiente 0%	Insufficiente 0%	Insufficiente 0%
Sufficiente 88%	Sufficiente 88%	Sufficiente 88%
Discreto 0%	Discreto 0%	Discreto 0%
Buono 0%	Buono 0%	Buono 0%
Ottimo 12%	Ottimo 12%	Ottimo 12%
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>
Lezioni frontali Metodo intuitivo-deduttivo Cooperative learning Libro di testo/Ebook Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	<b>Prove scritte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove chiuse</li> <li>• Prove aperte</li> <li>• Prove miste</li> </ul> <b>Prove orali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</li> <li>• Interventi</li> <li>• Test di verifica</li> </ul>	<b>Criteria di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>

Disciplina: Meccanica, Macchine ed Energia		Classe V CPIA Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia
Docente: Fernando DE ANGELIS		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p><b>GIUNTI E INNESTI</b>            Giunti rigidi: a manicotto; a gusci; a dischi; a flange            Giunti elastici: semielastici; a inserti; a molle; a soffietto            Giunti mobili: di Oldham; di Cardano            Innesti a denti            Innesti a frizione</p> <p><b>MANOVELLISMI</b>            Generalità sui manovellismi;            Parallelogramma articolato; Manovellismo a glifo            Caratteristiche costruttive del manovellismo di spinta rotativa            - Studio cinematico            - Studio dinamico            Cenni sul motore ad accensione comandata 4T            Momento motore            Cenni sul dimensionamento della biella</p> <p><b>UNIFORMITA' DEL MOTO ROTATORIO</b>            Regimi periodici            Lavoro eccedente            Dimensionamento di un volano            Coefficiente di fluttuazione</p> <p><b>MOTORI ENDOTERMICI ALTERNATIVI</b>            Calcolo della Potenza            Rendimenti e bilancio termico            Motori ad accensione comandata (2T e 4T)            - La distribuzione            Motori a combustione graduale (2T e 4T)            - Lavaggio e distribuzione            - Iniezione            Lubrificazione            Raffreddamento            Curve caratteristiche</p>	<p>- Valutare le caratteristiche tecniche degli organi di trasmissione meccanica in relazione ai problemi di funzionamento</p> <p>Calcolare gli elementi di una trasmissione meccanica</p> <p>- Applicare principi e leggi della dinamica all'analisi dei moti in meccanismi semplici            - Dimensionare a norma strutture e componenti, utilizzando manuali tecnici</p> <p>- Valutare le caratteristiche tecniche degli organi di trasmissione meccanica in relazione ai problemi di funzionamento</p> <p>- Applicare principi e leggi della dinamica all'analisi dei moti in meccanismi semplici</p> <p>- Applicare principi e leggi della termodinamica e della fluidodinamica di gas e vapori al funzionamento di motori termici            - Valutare i rendimenti dei cicli termodinamici in macchine di vario tipo</p>	<p>Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura</p> <p>Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura</p>
<p><b>Grado di acquisizione (%):</b>            Insufficiente            Sufficiente 88%            Discreto            Buono            Ottimo 12%</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b>            Insufficiente            Sufficiente 88%            Discreto            Buono            Ottimo 12%</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b>            Insufficiente            Sufficiente 88%            Discreto            Buono            Ottimo 12%</p>
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>

Lezioni frontali Metodo induttivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Flipped classroom Didattica laboratoriale Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	<b>Prove scritte</b> Prove miste <b>Prove orali</b> Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica	<b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>
---	---	---

Disciplina: Impianti Energetici, Disegno e Progettazione		Classe V CPIA Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia
Docente: Fernando DE ANGELIS		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p>IL CONDIZIONAMENTO DEGLI AMBIENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalità e microclima</li> <li>- Metabolismo</li> <li>- Termoregolazione del corpo umano</li> <li>- Criteri di valutazione del benessere</li> <li>- Condizioni termoigrometriche di progetto</li> <li>- Importanza del rinnovo dell'aria</li> <li>- Misura dell'umidità</li> </ul> <p>-TRATTAMENTO DELL'ARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche dell'aria umida</li> <li>- Psicrometria e diagramma psicrometrico</li> <li>- Miscelazione di due fluidi</li> <li>- Contenuto di calore nell'aria umida</li> <li>- Le trasformazioni dell'aria umida:</li> <li>•Riscaldamento e raffreddamento sensibile</li> <li>•Raffreddamento con deumidificazione</li> <li>•Raffreddamento con deumidificazione e by-pass</li> <li>•Raffreddamento con rinnovo d'aria</li> <li>•Raffreddamento con post-riscaldamento</li> <li>•Riscaldamento con umidificazione</li> </ul> <p>UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schema dell'UTA</li> <li>- Filtri</li> <li>- Batteria del caldo</li> <li>- Batteria del freddo</li> <li>- Umidificatori</li> <li>- Ventilatori</li> </ul> <p>STIMA DEI CARICHI TERMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Carichi termici estivi</li> <li>- Carichi termici invernali</li> </ul> <p><b>Ed.civica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Termoregolazione del corpo umano</li> <li>- Criteri di valutazione del benessere</li> <li>- Condizionamento ambientale</li> <li>- Fonti rinnovabili di energia/solare fotovoltaico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i parametri climatici indice del benessere</li> <li>- Conoscere il metodo di produzione e dissipazione energetica del corpo umano</li> <li>- Conoscere i metodi per valutare le condizioni di benessere</li> <li>- Conoscere gli strumenti di misura</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i parametri termodinamici relativi all'aria</li> <li>- Conoscere e saper estrapolare dati dal diagramma psicrometrico</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i parametri termodinamici relativi all'aria</li> <li>- Conoscere e saper estrapolare dati dal diagramma psicrometrico</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i parametri termodinamici relativi all'aria</li> <li>- Conoscere e saper estrapolare dati dal diagramma psicrometrico</li> </ul>	<p>Saper effettuare le scelte più idonee per stabilire le condizioni di comfort</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper scegliere i processi opportuni per le diverse condizioni stagionali</li> <li>- Saper rappresentare graficamente le trasformazioni relative all'aria</li> <li>- Saper effettuare scelte di progetto per semplici impianti di condizionamento</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper scegliere i processi opportuni per le diverse condizioni stagionali</li> <li>- Saper rappresentare graficamente le trasformazioni relative all'aria</li> <li>- Saper effettuare scelte di progetto per semplici impianti di condizionamento</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper scegliere i processi opportuni per le diverse condizioni stagionali</li> <li>- Saper identificare le fonti di rientrate del calore</li> <li>- Saper quantificare le diverse forme di calore sensibile e latente</li> <li>- Saper effettuare scelte di progetto per semplici impianti di condizionamento</li> </ul>

<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 88% Discreto Buono Ottimo 12%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 88% Discreto Buono Ottimo 12%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 88% Discreto Buono Ottimo 12%
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>
Lezioni frontali Metodo induttivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Flipped classroom Didattica laboratoriale Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	<b>Prove scritte</b> • Prove miste <b>Prove orali</b> • Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) • Interventi • Test di verifica	<b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>

Disciplina: Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto		Classe V CPIA Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia
Docente: Fernando DE ANGELIS		
Conoscenze/ Contenuti	Abilità	Competenze
<p>LAVORAZIONI AD ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO</p> <p>Taglio dei metalli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moto di taglio e alimentazione</li> <li>- Utensili da taglio</li> <li>- Materiali per utensili</li> <li>- Fluidi da taglio</li> <li>- Finitura superficiale</li> <li>- Rugosità</li> </ul> <p>Taglio dei metalli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tornitura</li> <li>- Fresatura</li> <li>- Foratura</li> </ul> <p>LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ultrasuoni</li> <li>- Elettroerosione</li> <li>- Laser</li> <li>- Plasma</li> <li>- Taglio con getto d'acqua</li> <li>- Pallinatura e Rullatura</li> </ul> <p>PROCESSI DI CORROSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalità</li> <li>- Ambienti corrosivi</li> <li>- Meccanismi corrosivi</li> <li>- Protezione dei materiali metallici</li> </ul> <p>CONTROLLI NON DISTRUTTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difetti e discontinuità di produzione</li> <li>- Difetti e discontinuità di esercizio</li> <li>- Metodi di prova non distruttivi (PnD):</li> <li>- Liquidi Penetranti (PT)</li> <li>- Olografia (OT)</li> <li>- Termografia (TT)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire la velocità di taglio e di avanzamento nei casi di taglio con moto rettilineo e tornitura</li> <li>- Descrivere le caratteristiche geometriche degli utensili e indicare gli angoli principali</li> <li>- Indicare i materiali per utensili e le relative caratteristiche</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere il processo idoneo al tipo di materiale da lavorare</li> <li>- Scegliere il processo in funzione della qualità del manufatto e dei costi produttivi richiesti</li> <li>- Confrontare vantaggi e svantaggi tra i diversi processi fisici</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare le caratteristiche dei diversi ambienti corrosivi</li> <li>- Conoscere i principali meccanismi corrosivi</li> <li>- Scegliere il metodo di protezione idoneo al tipo di metallo e al tipo di ambiente corrosivo</li> <li>- Distinguere gli eventuali vantaggi e svantaggi tra i diversi metodi di protezione</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere tra un difetto (discontinuità) di produzione e uno di esercizio</li> <li>- Descrivere il tipo di difetto (discontinuità)</li> <li>- Descrivere il procedimento operativo dei singoli metodi di prova</li> <li>- Scegliere il metodo di prova in funzione del difetto da ricercare, del manufatto, del materiale e delle condizioni di esercizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti</li> <li>- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto</li> <li>- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per processi innovativi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione</li> <li>- Gestire i controlli secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza</li> </ul>
<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 88%</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo 12%</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 88%</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo 12%</p>	<p><b>Grado di acquisizione (%):</b></p> <p>Insufficiente</p> <p>Sufficiente 88%</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo 12%</p>
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>



<p>Lezioni frontali Metodo induttivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Flipped classroom Didattica laboratoriale Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali</p>	<p><b>Prove scritte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove miste</li> </ul> <p><b>Prove orali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico)</li> <li>• Interventi</li> <li>• Test di verifica</li> </ul>	<p><b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b></p>
--	--	--

<b>Disciplina: Sistemi e Automazione</b>		<b>Classe V CPIA Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia</b>	
<b>Docente: Salvatore VIVOLO</b>			
<b>Conoscenze/ Contenuti</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	
<p>Gli alunni conoscono i principi fondamentali dei circuiti pneumatici ed elettropneumatici, conoscono le problematiche dei trasduttori quali componenti di un sistema di controllo. Conoscenza del linguaggio a contatti, dei diagrammi a scala, del P.L.C. Conoscenza di semplici programmi automatici. Sensori e trasduttori.</p> <p>Motori a corrente continua, alternata, passo passo ,magneti permanenti</p>	<p>Gli alunni hanno acquisito la capacità pratica di scegliere e applicare i componenti pneumatici ed elettropneumatici per creare un sistema dotato di automatismo. Capacità di eseguire programmi al PLC.</p> <p>Sceita ed utilizzo di sensori e trasduttori.</p> <p>Funzionamento motori</p>	<p>Acquisizione di metodi per la risoluzione di semplici problemi elettrici e nella distinzione delle varie apparecchiature.</p> <p>Essere in grado di eseguire il cablaggio di tipo pneumatico, elettrico e programmato.</p> <p>Cablaggio di elementi di controllo.</p> <p>Sceita opportuna di componenti in base al sistema da controllare.</p> <p>Sceita di sistemi rotanti</p>	
<b>Grado di acquisizione (%):</b>	<b>Grado di acquisizione (%):</b>	<b>Grado di acquisizione (%):</b>	
<p>Insufficiente Sufficiente 62,5% Discreto 25% Buono Ottimo 12,5%</p>	<p>Insufficiente Sufficiente 62,5% Discreto 25% Buono Ottimo 12,5%</p>	<p>Insufficiente Sufficiente 62,5% Discreto 25% Buono Ottimo 12,5%</p>	
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>	
<p>Lezioni frontali Discussioni di gruppo. Lavoro individuale e di gruppo. Metodo intuitivo-deduttivo. Lezioni interattive e dialogate con classi aperte e collegamenti ethernet alla scoperta di relazioni, nessi, regole. Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento con utilizzo di software di supporto. Cooperative learning. Flipped classroom. Libro di testo, eserciziario. Sussidi didattici di supporto. Lavagna e/o L.I.M. Piattaforme multimediali.</p>	<p><b>Prove scritte</b></p> <p>Prove chiuse Prove aperte Prove miste.</p> <p><b>Prove orali</b></p> <p>Interrogazione. Verifiche formative. Interrogazioni (esposizione orale e/o alla lavagna o con supporto informatico) Interventi Test di verifica Compiti di realtà Prodotti multimediali Compiti autentici.</p>	<p><b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b></p>	

Disciplina <b>RELIGIONE</b>		Classe. <b>V Sez CPIA Indirizzo MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA</b>
Docente: <b>Roberto Pina</b>		
<b>Conoscenze/ Contenuti</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<p>L'agire e il pensare nel mondo contemporaneo            La ricerca di un significato per la propria esistenza            Giovani e futuro: paure e po            L'uomo un essere in relazione            Il rapporto Dio-Natura            La via naturale della conoscenza di Dio;            Educare ad una cittadinanza ecologica            La crisi ecologica, umana, sociale ed etica            Principio di eguaglianza e diritti violati            La condizione dello "straniero" in Italia e in Europa            Pace, giustizia, lavoro, mondialità</p>	<p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero.            Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo</p> <p>Comprendere il significato dell'identità</p> <p>Individuare i tratti dell'uomo nella cultura attuale</p> <p>Identificare le linee fondamentali dell'antropologia cristiana</p> <p>Presentare ed argomentare le diverse proposte di realizzazione</p>	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Confrontarsi e dibattere il significato ed il valore della conoscenza di sé</p> <p>Confrontarsi, discutere e rilevare il valore dell'impegno personale verso la realizzazione</p> <p>Correlare il bisogno di senso e la realizzazione personale</p> <p>o e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>
<p><b>Ed. Civica</b>            Il ruolo dell'individuo nel contesto politico, sociale ed economico            -I diritti sociali e politici            -Lo Stato. Il popolo, il territorio e la sovranità            -La cittadinanza in Internet: una nuova Agorà</p> <p>- Il Parlamento            - Il Presidente della Repubblica.            - Il Potere giudiziario e magistratura            - Unione europea            Dai diritti umani ai diritti fondamentali nell'U.E</p>	<p>Saper individuare e comprendere il senso di uno Stato democratico al fine di custodire e tutelare i suoi principi cardini</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza delle scelte politiche del Paese e percepire gli effetti che queste hanno sui cittadini;</p> <p>Cogliere l'importanza di un buon funzionamento delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto costruttivo tra cittadini e Stato</p> <p>Comprendere il ruolo e le competenze dell'unione Europea;</p>	<p>Saper comprendere ed analizzare i principi fondamentali della Costituzione Italiana</p> <p>Vivere la Costituzione come patto democratico su cui si fonda la convivenza tra i cittadini</p> <p>Saper individuare e comprendere il senso di uno Stato democratico al fine di custodire e tutelare i suoi principi cardini</p>

<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 30% Discreto 60% Buono Ottimo 10%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 30% Discreto 60% Buono Ottimo 10%	<b>Grado di acquisizione (%):</b> Insufficiente Sufficiente 30% Discreto 60% Buono Ottimo 10%
<b>Metodologie/Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>	<b>Valutazione</b>
Lezioni frontali Metodo intuitivo-deduttivo Lezioni interattive e interdisciplinari Lavoro guidato e personalizzato Cooperative learning Libro di testo/Ebook Lavagna e/o LIM Piattaforme multimediali	<b>Prove scritte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove chiuse</li> <li>• Prove aperte</li> <li>• Prove miste</li> <li>• Prove online</li> </ul> <b>Prove orali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi</li> <li>• Test di verifica</li> </ul>	<b>Criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei docenti</b>

Si rinvia, per una dettagliata disamina dei contenuti effettivamente svolti, ai programmi che saranno consegnati alla Commissione d'esame.

## 8. Valutazione degli apprendimenti

### 8.1 Griglia di valutazione del Comportamento

(ai sensi del DPR 122 del 2009 art. 4 c. 2 “La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici”)

L'I.I.S.S. “Rinaldo d’Aquino” in sede di Collegio dei Docenti si è dotato di una griglia per l’attribuzione del voto di condotta che considera, tra i diversi indicatori, il rispetto dei luoghi e della Istituzione, del regolamento d’Istituto, della frequenza e puntualità. Qui di seguito è riportata la griglia che verrà compilata in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe.

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Acquisizione di competenze sociali e civiche	Comportamento con docenti, compagni e personale scolastico. Rispetto degli altri, dei loro diritti e delle differenze individuali. Comportamento con i referenti aziendali del percorso PCTO <sup>(1)</sup>	Esemplarmente corretto e rispettoso	5
		Corretto e rispettoso	4
		Non sempre corretto e rispettoso	3
		Spesso scorretto ed irrispettoso	2
		Sempre scorretto ed irrispettoso	1
Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Puntualità in ingresso e in uscita <sup>(2)</sup>	Nessuno o sporadici ritardi e/o ingressi posticipati e/o uscite anticipate (massimo 3 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel primo periodo di valutazione e/o massimo 5 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel secondo periodo di valutazione – annualmente da 0 fino a 8)	5
		Alcuni ritardi e/o ingressi posticipati e/o uscite anticipate (massimo 4 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel primo periodo di valutazione e/o massimo 8 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel secondo periodo di valutazione – annualmente da 9 fino a 12)	4
		Numerosi ritardi e/o ingressi posticipati e/o uscite anticipate (massimo 6 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel primo periodo di valutazione e/o massimo 10 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel secondo periodo di valutazione – annualmente da 13 fino a 16)	3
		Frequenti ritardi e/o ingressi posticipati e/o uscite anticipate (massimo 12 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel primo periodo di valutazione e/o massimo 20 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel secondo periodo di valutazione – annualmente da 17 fino a 32)	2
		Abituali ritardi e/o ingressi posticipati e/o uscite anticipate (più di 12 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel primo periodo di valutazione e/o più di 20 ritardi o ingressi posticipati o uscite anticipate nel secondo periodo di valutazione – annualmente più di 32)	1
		Frequenza delle lezioni	Frequenta con assiduità le lezioni Percentuale ore assenze ≤ 5%
	Frequenta con regolarità le lezioni 5% < Percentuale ore assenze ≤ 10%		4
	Frequenta con irregolarità le lezioni 10% < Percentuale ore assenze ≤ 15%		3
	Frequenta con discontinuità le lezioni 15% < Percentuale ore assenze ≤ 20%		2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni 20% < Percentuale ore assenze ≤ 25%		1

Partecipazione alle attività curriculari <ul style="list-style-type: none"> <li>• Media dei voti, escluso il voto di comportamento</li> <li>• Debiti scolastici</li> </ul>	Manifesta attenzione e interesse per tutte le attività proposte anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo nel gruppo classe (media voti > 8,5 senza debiti scolastici)	5
	Manifesta attenzione e interesse costanti per le attività proposte e si impegna con assiduità (7,5 < media voti ≤ 8,5 senza debiti scolastici)	4
	Manifesta attenzione e interesse saltuari per le attività proposte, rivelando un atteggiamento non sempre collaborativo e/o attuando assenze funzionali all'elusione delle verifiche in una o più discipline (6 < media voti ≤ 7,5 e al massimo 1 debito scolastico)	3
	Manifesta attenzione e interesse superficiali e discontinui, mostrando talvolta un atteggiamento di disturbo nel gruppo classe e/o attuando assenze funzionali all'elusione delle verifiche in una o più discipline (con più di un debito scolastico a prescindere dalla media dei voti)	2
	Non partecipa alle attività scolastiche, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per le attività proposte, con assenze funzionali all'elusione delle verifiche; inoltre è sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni (media voti < 6 con più di un debito scolastico)	1

Rispetto del Regolamento d'Istituto. Rispetto dell'organizzazione e delle regole dell'azienda ospitante durante i percorsi PCTO <sup>(1)</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Note disciplinari <sup>(4)</sup>: nello scrutinio finale si conteggiano tutte le note disciplinari riportate nel corso dell'anno scolastico</li> <li>• Note generiche <sup>(5)</sup>: nello scrutinio finale si conteggiano tutte le note generiche riportate nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>	Rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, cura dei materiali scolastici, ecc.) e le regole aziendali. Non ha a suo carico alcuna nota disciplinare/generica sia nel primo che nel secondo periodo di valutazione.	5
	Occasionalmente non rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, cura dei materiali scolastici, ecc.) e le regole aziendali. <u>Note disciplinari:</u> - al massimo 1 nota nel primo o nel secondo periodo di valutazione <u>Note generiche:</u> - al massimo 2 note nell'arco dell'anno scolastico	4
	A volte non rispetta il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, cura dei materiali scolastici, ecc.) e le regole aziendali. <u>Note disciplinari:</u> - 1 nota nel primo periodo di valutazione e 1 nota nel secondo - 2 note solo nel primo o solo nel secondo periodo di valutazione <u>Note generiche:</u> - al massimo 4 note nell'arco dell'anno scolastico	3
	Viola spesso il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, cura dei materiali scolastici, ecc.) e le regole aziendali. <u>Note disciplinari:</u> - 3 note solo nel primo o solo nel secondo periodo di valutazione - 2 note nel primo periodo di valutazione e 1 nota nel secondo - 1 nota nel primo periodo di valutazione e 2 note nel secondo <u>Note generiche:</u> - al massimo 6 note nell'arco dell'anno scolastico	2
	Viola di continuo il Regolamento d'Istituto (divieto di fumo, utilizzo inappropriato dei cellulari e apparecchiature simili, cura dei materiali scolastici, ecc.) e le regole aziendali. Ha riportato un numero di note generiche superiore a 6 nel primo periodo di valutazione o in tutto l'anno scolastico oppure ha riportato un numero di note disciplinari superiore a 3 nel primo periodo di valutazione o in tutto l'anno scolastico oppure ha subito uno o più provvedimenti di sospensione con allontanamento dalla scuola per periodi complessivamente minori o uguali a 15 gg. Non fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità in seguito al percorso educativo attivato dal C.d.C. (art. 4 D.M. 5/2009).	1

**NOTE:**

- 1) La voce **PCTO** deve essere considerata solo per gli allievi del triennio del diurno
- 2) Procedura per ricavare il **numero di ritardi/ingressi posticipati/uscite anticipate** sul registro elettronico Argo: “didattica” – “scheda alunno/classe” – scelta classe
- 3) Procedura per ricavare la **percentuale di ore di assenza** su Argo: “didattica” – “scheda alunno/classe” – scelta classe – “riepiloghi giornale di classe” – dal menu a tendina “prospetto assenze”
- 4) **Note disciplinari:** Per segnalare comportamenti inadeguati da parte degli alunni (es. usare il cellulare non per fini didattici, disturbare la lezione, usare un linguaggio inappropriato, trattenersi fuori dall’aula per un tempo prolungato, comportarsi in maniera irrispettosa o usare un linguaggio offensivo nei confronti dei compagni/docenti/personale scolastico, comportarsi in maniera violenta e litigiosa, divulgare attraverso strumenti elettronici video/foto effettuati nei locali dell’Istituto senza il consenso delle persone interessate, danneggiare gli ambienti scolastici, ecc..)
- 5) **Note generiche:** Per segnalare comportamenti inadempienti da parte degli alunni (es. alunno sprovvisto di materiale didattico, alunno che si sottrae alle interrogazioni, assenze ripetute non giustificate, compiti a casa non svolti, ecc..)

**MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO**

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. L’attribuzione del voto in decimi scaturirà dalla tabella di conversione di seguito riportata:

<b>COLONNA A</b>	<b>COLONNA B</b>
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO DI CONDOTTA</b>
da <b>24</b> a <b>25</b>	<b>10</b>
da <b>21</b> a <b>23</b>	<b>9</b>
da <b>18</b> a <b>20</b>	<b>8</b>
da <b>13</b> a <b>17</b>	<b>7</b>
da <b>8</b> a <b>12</b>	<b>6</b>
da <b>5</b> a <b>7</b>	<b>5 (cfr nota)</b>

TOTALE: \_\_/25

VOTO DI COMPORTAMENTO /10

**NOTE**

**Il voto di comportamento uguale a 5 sarà attribuito agli alunni che:**

1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che abbiano comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che abbiano messo in pericolo l’incolumità delle persone, gravi violazioni nell’adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile;
2. successivamente alla sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale (art. 4 D.M. 5/2009).

## 8.2 Tabella A - Attribuzione crediti scolastici- allegata al dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017

### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento della carriera scolastica di ogni singolo studente. Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Viene assegnato dal Consiglio di Classe in base all'art.15 D.lgs. n.62/2017 che è stato rimodulato nel tempo.

La tabella di cui all'allegato A stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Per il terzo e il quarto anno** di corso il credito sulla media dei voti viene calcolato soltanto se tutte le valutazioni risultano non inferiori a 6, mentre **per il quinto anno** viene calcolato il credito anche in presenza di una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline. Non si procede all'attribuzione del credito scolastico in assenza di promozione alla classe successiva (art.13 D.lgs. n.62/2017)

Il Consiglio di Classe assegna i crediti scolastici previsti per gli studenti del II biennio e dell'ultimo anno. A tal fine **calcola la media aritmetica dei voti conseguiti, incluso il voto di comportamento, determinando il punteggio in base al quale individuare la banda di oscillazione di appartenenza.**

*“Analogamente i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, **nell'ambito della fascia**, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.* (O.M. n.55 del 22 marzo 2024)

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

1. I punteggi finali con parte decimale maggiore o uguale a 0,50 corrisponderanno all'estremo superiore della banda di oscillazione.
2. I punteggi finali con parte decimale minore di 0,50 corrisponderanno all'estremo inferiore della banda; in questo caso si potrà attribuire l'estremo massimo della banda solo in presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- ☐ avere nel comportamento un voto pari almeno ad otto
- ☐ **per media con parte decimale  $> 20$  e  $\leq 49$**  avere 1 attestato di partecipazione alle attività extracurricolari del PTOF indicate nell'elenco attività di seguito riportato:

oppure

- ☐ **per media con parte decimale  $\leq 20$**  avere 2 attestati di partecipazione alle attività extracurricolari del PTOF indicate nell'elenco attività di seguito riportato:

Elenco attività
<ul style="list-style-type: none"><li>● superamento della fase provinciale delle olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Chimica, Informatica</li><li>● classificazione tra i primi tre posti di concorsi letterari, tecnici, musicali, sportivi di livello almeno provinciale</li><li>● superamento della prima fase del Campionato Nazionale delle Lingue</li><li>● superamento della fase provinciale nell'ambito dell'attività sportiva scolastica</li><li>● certificazione EIPASS/AUTOCAD</li></ul>

- Si precisa che il C.d.C. terrà conto al massimo di 2 attestati conseguiti entro il 30 maggio dell'anno scolastico in corso e riferibili alle sole attività extracurricolari previste nel PTOF e svolte a scuola.

- **Si precisa che tutte le altre attività progettuali previste nel PTOF e non indicate nel suddetto elenco concorrono a migliorare le competenze disciplinari.**
- **Per la media = 6 si attribuisce sempre il minimo della banda.**
- **Agli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di settembre e che abbiano riportato sospensione di giudizio a giugno in una o due discipline, si attribuisce il credito tenendo conto della sola media dei voti (massimo della banda per media con parte decimale  $\geq 50$  e minimo della banda per media con parte decimale  $< 50$ ).**



- **Agli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di settembre e che abbiano riportato sospensione di giudizio a giugno in tre o più discipline, si attribuisce il minimo della banda.**
  
- **Agli studenti ammessi all'Esame di Stato in presenza di una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline si attribuisce il credito tenendo conto della sola media dei voti (massimo della banda per media con parte decimale  $\geq 50$  e minimo della banda per media con parte decimale  $< 50$ ), salvo diverse indicazioni provenienti da ordinanze ministeriali.**
  
- **In nessun caso è consentito il salto di fascia di merito.**

## **9. Attività in preparazione dell'Esame di Stato**

Relativamente alle prove scritte sono state effettuate verifiche strutturate in base alla tipologia di prova d'esame con durata di 5 ore per ciascuna prova:

La simulazione della prima prova d'esame si è tenuta il 05/04/2024. E' stato proposto il seguente testo:

Il candidato scelga una tra le seguenti tracce:

### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, ecianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che nonpar vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, diconoche Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perchè ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

**Giovanni Verga** (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

#### **1) Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

#### **2) Analisi del testo**

2.1 *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei

*fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino.* Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

- 2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?
- 2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?
- 2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?
- 2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

**3) Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012**

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca contutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

*Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.*

### **1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### **2. Analisi del testo**

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
- 2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

**Giovanni Pascoli, *Nebbia* (dai *Canti di Castelvecchio*, 1903)**

Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba<sup>1</sup>,  
tu fumo che  
    ancora  
    rampolli,  
    su l'alba,  
da' lampi  
    notturni e  
    da' crolli  
    d'aeree  
    frane<sup>2</sup>!

Nascondi le cose  
lontane,  
nascondimi quello  
che è morto! ch'io  
veda soltanto la  
siepe  
    dell'orto,  
la mura ch'ha  
    piene le  
    crepedi  
    valeriane<sup>3</sup>

Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
ch'io veda i due  
    peschi, i due  
    meli, soltanto,  
che danno i  
    soavi  
    lor  
    mieli  
    pel  
    nero  
    mio  
pane.

Nascondi le cose lontane  
che vogliono ch'ami  
e che vadach'io  
veda là solo quel  
bianco  
    di strada  
che un giorno<sup>4</sup> ho da fare tra stanco  
    Don don di campane...

Nascondi le  
cose lontane,  
nascondile,  
invola al volo  
del cuore<sup>5</sup>! Ch'io veda il cipresso  
    là, solo,  
qui, solo  
    quest'orto,  
    cui presso  
    sonnecchia  
    il mio cane.

---

<sup>1</sup> scialba, bianchiccia

<sup>2</sup> rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cuirumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree).

<sup>3</sup> la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana

<sup>4</sup> un giorno: il giorno del suo funerale.

<sup>5</sup> involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

## 1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

## 2. Analisi del testo

- 2.1. "Nascondi le cose lontane", / nascondile, involale al volo/ del cuore". Nota che in questa strofa l'incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.
- 2.2 Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.
- 2.3 La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.
- 2.4 Qual è l'effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?
- 2.5 Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1 Nonostante l'invocazione alla nebbia di nascondere "le cose lontane", nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?
- 3.2 In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura. Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

## 1) TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Dov'è finito il rispetto

**Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018**

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocare ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a porvi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcō*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

### Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non unavolta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non tiscanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore,



dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

### **1. Analisi**

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

### **2. Commento**

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## **TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **La fatica di leggere e il piacere della lettura**

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

### **1. Analisi**

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.  
Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

### **2. Commento**

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

***TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008.

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

La simulazione della seconda prova d'esame (Meccanica, macchine ed energia) si è tenuta il 10/04/2024.

Il testo della prova svolta è stato il seguente:

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**

In una azienda agricola si coltivano grosse quantità di semi oleosi (girasole, soia, palma, colza) che vengono raccolti e poi lavorati per ricavarne olii. Si vuole trasformare chimicamente una parte della produzione di questi olii al fine di produrre "BIODIESEL" da destinare ai propri consumi energetici.

Dalla letteratura tecnica si ricava quanto segue:

*La resa in Biodiesel per ettaro dipende ovviamente dalla coltura utilizzata, ma è possibile riferirsi alla produttività media europea (pesata per tipo di coltura) che è attualmente stimata intorno ai 1230 litri per ettaro (basata su una resa media in semi di 2,9 tonnellate per ettaro e 427 litri per tonnellata).*

*Numerose case automobilistiche europee hanno progettato una gamma di veicoli a motore che possono funzionare sia con gasolio che con Biodiesel puro. Tuttavia, un numero considerevole di studi suggerisce che molti veicoli diesel convenzionali possono utilizzare miscele Gasolio - Biodiesel senza riportare problemi significativi*

Ai fini del calcolo, per il Biodiesel e per il Gasolio possono essere utilizzati i seguenti valori:

	<b>densità [kg/litro]</b>	<b>Potere Calorifico Inferiore [MJ/kg]</b>	<b>Potere Calorifico Inferiore [MJ/litro]</b>
<b>BIODIESEL puro</b>	0,863	38,80	33,48
<b>GASOLIO</b>	0,835	43,30	36,15

Attualmente l'azienda vorrebbe provvedere al suo fabbisogno di energia elettrica attraverso l'utilizzazione di un gruppo elettrogeno provvisto di motore DIESEL sovralimentato, a 4 tempi e 4 cilindri avente le seguenti caratteristiche tecniche:

**n = 1500 giri/min**

**alesaggio D = 105 mm**

**corsa c = 127 mm**

Il candidato, tenuto conto dei dati sopra riportati e scegliendo a piacere quelli mancanti provveda a determinare, nei diversi casi, biodiesel, gasolio, miscela biodiesel-gasolio:

- la cilindrata del motore espressa in [cm<sup>3</sup>];
- la potenza nominale erogata dal motore espressa in [kW];
- il consumo specifico del motore espresso in [g/kWh].

- Nell'ipotesi che il motore funzioni continuamente erogando una Potenza pari all'80% del suo valore nominale per un numero medio di 4 ore/giorno, quale sarà il consumo mensile di Gasolio e di Biodiesel?
- Nella ulteriore ipotesi che il 45% dell'energia primaria messa a disposizione del motore fosse ulteriormente usata per una utilizzazione termica, il candidato calcoli l'eventuale potenzialità termica ricavabile dal motore espressa in [kW].

## **SECONDA PARTE**

1. Rappresentare nel piano p-V (pressione-volume) e nel piano T-S (temperatura-entropia) il ciclo ideale e quello effettivo di un TURBOGAS, avendo cura di evidenziare in modo particolare gli scambi di lavoro, di calore e quindi il rendimento ideale ed effettivo del ciclo medesimo. Evidenziare inoltre, anche a mezzo di uno schema funzionale semplificato, il principio di funzionamento di un turbofan utilizzato per la propulsione aerea.
2. Il candidato indichi, rispetto ad un TURBOGAS, quali modalità costruttive, relative alla rigenerazione del calore, possano essere adottate per migliorare il rendimento del ciclo; le descriva e le rappresenti nel piano p-V e T-S (schema, funzionamento, ciclo termodinamico).
3. Scegliendo in modo opportuno i valori del “grado di irregolarità” e del “coefficiente di fluttuazione” suggeriti dal manuale, procedere al calcolo del momento d’inerzia del volano di un motore per autotrazione 4 tempi ad accensione comandata a 4 cilindri in linea in grado di erogare una potenza massima di 60 kW a 5400 giri/min e una coppia massima di 100 Nm a 3000 giri/min.
4. Nell’ipotesi che l’albero motore del motore trattato nella prima parte abbia un diametro di 80 mm e sia stato realizzato in acciaio da bonifica, procedere ad una verifica della sua resistenza a torsione.

La simulazione del colloquio, effettuata in data 06/05/2024, si è svolta seguendo le indicazioni dell'O.M. n.55 del 22/03/2024.

La Commissione, composta dai docenti di tutte le discipline d'esame, ha esaminato un candidato scelto su proposta volontaria; la funzione di presidente è stata svolta dal prof. De Angelis Fernando. Dopo aver proposto il materiale spunto, la Commissione ha ritenuto opportuno concedere al Candidato un breve intervallo di tempo per l'organizzazione dell'analisi da svolgere.

Docenti:

Prof. Garofalo Antonio	Italiano e Storia
Prof. De Angelis Fernando	Meccanica e macchine, Impianti, Tecnologia meccanica
Prof. Vivolo Salvatore	Sistemi ed automazione
Prof.ssa Cetta Catia	Matematica
Prof.ssa d'Argenio Antonella	Inglese
Prof.ssa Roberto Pina	Educazione civica

### **APPENDICE NORMATIVA**

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente:

- Nota n. 33701 del 12 ottobre 2023 sui tempi e modalità di presentazione delle domande dei candidati interni ed esterni.
- Decreto ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.
- Nota n. 7557 del 22 febbraio 2024 - indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente.
- O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 – su organizzazione modalità di svolgimento dell'esame di Stato del II ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

## II CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa CETTA CATIA	Catia Cetta
Prof.ssa D'ARGENIO ANTONELLA	Antonella D'Argenio
Prof. DE ANGELIS FERNANDO	Fernando De Angelis
Prof. GAROFALO ANTONIO	Antonio Garofalo
Prof.ssa ROBERTO PINA	Roberto Pina
Prof. VIVOLO ANTONIO	Antonio Vivolo
Prof. VIVOLO SALVATORE	Salvatore Vivolo

Montella, 13/05/2024

Il Dirigente Scolastico  
(*prof.ssa Emilia Strollo*)

# ALLEGATI

## Allegato 1

### Griglia di valutazione prima prova scritta

#### TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Punteggio Max 60
<b>INDICATORE 1</b> max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	- Rigorosa - Coerente - Accettabile - Approssimativa - Incoerente	10 9 7 5 3
	➤ Sviluppo dei contenuti	- Approfondito - Completo - Accettabile - Parziale - Lacunoso	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 2</b> max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	- Efficaci - Pertinenti - Adeguati - Approssimativi - Inappropriati	10 9 7 5 3
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione	- Accurate - Corrette - Discrete - Parziali - Errate	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 3</b> max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Contenuti e confronti	- Significativi - Esaustivi - Pertinenti - Parziali - Scarsi	10 9 7 5 3
	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	- Originale e critico - Autonomo e pertinente - Corretto e chiaro - Superficiale e parziale - Assente o travisato	10 9 7 5 3
<b>Punteggio Parte generale</b>			<b>/60</b>
<b>INDICATORE 4</b> max 10 p. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	➤ Impostazione dell'elaborato secondo le indicazioni date	- Rigorosa - Puntuale - Corretta - Parziale - Generica	10 8 6 4 3
<b>INDICATORE 5</b> max 10 p. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	➤ Comprensione globale del testo nei suoi diversi aspetti	- Piena e rigorosa - Completa - Sostanziale - Generica - Confusa	10 8 6 4 3



<b>INDICATORE 6</b> max 10 p. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	➤ Individuazione e analisi degli elementi del testo	- Competenti - Esaustive - Appropriate - Parziali - Errate	10 8 6 4 3
<b>INDICATORE 7</b> max 10 p. Interpretazione corretta e articolata del testo.	➤ Contestualizzazione delle informazioni presenti nel testo	- Precisa e originale - Pertinente - Accettabile - Incompleta - Vaga	10 8 6 4 3
<b>Punteggio Specifico per Tipologia</b>			/40
<b>Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia</b>			/100
<b>Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5</b>			/20

**N.B. Per valori decimali  $\geq 5$  l'arrotondamento è per eccesso.**

### **TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI DI MISURAZIONE</b>	<b>Punti Max 60</b>
<b>INDICATORE 1</b> max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	- Rigorosa - Coerente - Accettabile - Approssimativa - Incoerente	10 9 7 5 3
	➤ Sviluppo dei contenuti	- Approfondito - Completo - Accettabile - Parziale - Lacunoso	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 2</b> max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	- Efficaci - Pertinenti - Adeguati - Approssimativi - Inappropriati	10 9 7 5 3
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione.	- Accurate - Corrette - Discrete - Parziali - Errate	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 3</b> max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Contenuti e confronti	- Significativi - Esaustivi - Pertinenti - Parziali - Scarsi	10 9 7 5 3
	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	- Originale e critico - Autonomo e pertinente - Corretto e chiaro - Superficiale e parziale - Assente o travisato	10 9 7 5 3
<b>Punteggio Parte generale</b>			/60

<b>INDICATORE 4</b> max 15 p. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	➤ Decodifica dei testi	- Rigorosa - Puntuale - Corretta - Parziale - Generica	15 12 9 6 3
<b>INDICATORE 5</b> max 15 p. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti.	➤ Conduzione e sviluppo delle argomentazioni	- Persuasivi ed efficaci - Articolati - Adeguati - Generici - Confusi	15 12 9 6 3
<b>INDICATORE 6</b> max 10 p. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	➤ Confronto e contestualizzazione	- Competenti - Esaustivi - Appropriati - Parziali - Errati	10 8 6 4 3
<b>Punteggio Specifico per Tipologia</b>			/40
<b>Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia</b>			/100
<b>Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5</b>			/20

**N.B. Per valori decimali  $\geq 5$  l'arrotondamento è per eccesso.**

### **TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Punteggio Max 60
<b>INDICATORE 1</b> max 20 p. 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 2. Coesione e coerenza testuale.	➤ Struttura dell'elaborato	- Rigorosa - Coerente - Accettabile - Approssimativa - Incoerente	10 9 7 5 3
	➤ Sviluppo dei contenuti	- Approfondito - Completo - Accettabile - Parziale - Lacunoso	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 2</b> max 20 p. 1. Ricchezza e padronanza lessicale. 2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	➤ Linguaggio e stile adeguati alla tipologia	- Efficaci - Pertinenti - Adeguati - Approssimativi - Inappropriati	10 9 7 5 3
	➤ Strutturazione del periodo e delle frasi; applicazione delle regole grammaticali e di interpunzione	- Accurate - Corrette - Discrete - Parziali - Errate	10 9 7 5 3
<b>INDICATORE 3</b> max 20 p. 1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	➤ Contenuti e confronti	- Significativi - Esaustivi - Pertinenti - Parziali - Scarsi	10 9 7 5 3

2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	➤ Commento alle informazioni presenti nel testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Originale e critico</li> <li>- Autonomo e pertinente</li> <li>- Corretto e chiaro</li> <li>- Superficiale e parziale</li> <li>- Assente o travisato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> <li>9</li> <li>7</li> <li>5</li> <li>3</li> </ul>
<b>Punteggio Parte generale</b>			/60
<b>INDICATORE 4</b> max 10 p. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	➤ Impostazione dell'elaborato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rigorosa</li> <li>- Puntuale</li> <li>- Corretta</li> <li>- Parziale</li> <li>- Generica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> <li>4</li> <li>3</li> </ul>
<b>INDICATORE 5</b> max 15 p. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	➤ Argomentazioni ed esposizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persuasive e chiare</li> <li>- Articolate e corrette</li> <li>- Adeguate</li> <li>- Generiche e approssimative</li> <li>- Confuse e incerte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>15</li> <li>12</li> <li>9</li> <li>6</li> <li>3</li> </ul>
<b>INDICATORE 6</b> max 15 p. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	➤ Confronto e contestualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenti</li> <li>- Esaustivi</li> <li>- Appropriati</li> <li>- Parziali</li> <li>- Errati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>15</li> <li>12</li> <li>9</li> <li>6</li> <li>3</li> </ul>
<b>Punteggio Specifico per Tipologia</b>			/40
<b>Punteggio Complessivo = Parte Generale + Punteggio spec. Per Tipologia</b>			/100
<b>Punteggio Totale = Punteggio Complessivo/5</b>			/20

**N.B. Per valori decimali  $\geq 5$  l'arrotondamento è per eccesso.**

## Allegato 2

### Griglia di valutazione seconda prova scritta

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi secondo le indicazioni ministeriali  
(D. Lgs. 62/2017)

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	<b>4</b>
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	<b>6</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	<b>6</b>
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	<b>4</b>

## Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi secondo le scelte del dipartimento tecnico

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 \_\_\_\_\_

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)
1	<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.</b>	Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete, approfondite e professionali	Avanzato	3,75 - 4
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete e professionali	Intermedio	3,5
		<b>Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali</b>	<b>Base</b>	<b>3</b>
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> semplici relative ai nuclei	Parziale	2,5
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei semplici e frammentarie	Non adeguato	1 - 2
2	<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</b>	Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	5 - 6
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	4
		<b>Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati</b>	<b>Base</b>	<b>3</b>
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	2,5
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1 - 2
3	<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.</b>	<i>Completo, coerente e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	5 - 6
		<i>Completo, e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Intermedio	4
		<b>Corretto nei risultati, elaborati e grafici essenziali</b>	<b>Base</b>	<b>3</b>
		<i>Parzialmente corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Parziale	2,5
		<i>Completo, coerente e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Non adeguato	1 - 2
4	<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.</b>	<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avanzato	3,75 - 4
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro	Intermedio	3,5
		<b>Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente</b>	<b>Base</b>	<b>3</b>
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo superficiale e disorganico	Parziale	2,5
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1 - 2
Note. (1) In grassetto il livello Base di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			<b>Totale / 20</b>	

### Allegato 3

#### Griglia di valutazione del Colloquio - Allegato A all'O.M. 55/2024

La Commissione assegna fino a un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggio di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Pt.
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto ostentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				